

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BRIC805001

I.C. "MAZZINI" TORRE S.S.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BRIC805001	Basso
BREE805013	
5 A	Basso
5 B	Basso
BREE805024	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BRIC805001	3.8	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BRIC805001	4.2	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BRIC805001	0.9	0.8	1.3	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie degli studenti, pur avendo un reddito medio- basso, hanno forti aspettative nei confronti della Scuola, che considerano anche come una risorsa importante di promozione sociale e culturale. Una modestissima percentuale dell'utenza è composta da alunni extra-comunitari di provenienza soprattutto balcanica e africana.	L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è superiore ai riferimenti, solo qualche volta in linea. Un numero esiguo di alunni è seguito dai Servizi sociali per problematiche legate alla sfera affettiva e comportamentale; un'alta percentuale di utenti proviene da famiglie con reddito basso, ciò limita la loro possibilità di scelta tra le proposte offerte dal territorio per ampliare e arricchire la propria formazione in base alle personali predisposizioni. Il rapporto studenti - insegnante è superiore ai riferimenti, anche a quello regionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un tessuto socio-economico fondamentalmente agricolo. Vi operano aziende vinicole (alcune anche di notevoli dimensioni e modernamente attrezzate), ortofrutticole, olearie, agrituristiche, caseifici, masserie.</p> <p>Negli ultimi anni, si è anche ben sviluppata una medio-piccola borghesia delle professioni.</p> <p>La scuola può contare su risorse umane e competenze messe a disposizione dalle numerose associazioni che operano sul territorio (culturali, sociali, artistiche, sportive, di volontariato, solidaristiche), dalla presenza di una biblioteca comunale collegata al polo provinciale, di un museo della civiltà contadina.</p> <p>Molto utile per la scuola è la disponibilità di una struttura come quella del Teatro comunale, sede privilegiata per manifestazioni, concerti e varie altre iniziative.</p> <p>Nel territorio comunale sono attive comunità per l'accoglienza di minori di nuova immigrazione.</p> <p>Il Comune ha dato vita ad un Centro sociale che si occupa di prevenzione e recupero di minori in condizione di svantaggio culturale e socio-familiare, organizzando idonee attività in orario extrascolastico.</p> <p>L'Ente Comune dà supporto anche per i servizi di mensa scolastica e di scuolabus.</p>	<p>Il mercato del lavoro nel territorio del comune di Torre Santa Susanna si presenta debole e sofferente.</p> <p>I dati ISTAT sui tassi di disoccupazione evidenziano un'alta percentuale che influisce sulla tenuta del tessuto sociale, civile e culturale facendo emergere, talvolta, fenomeni negativi, specialmente tra i più giovani (degrado dei valori di cittadinanza, condotte devianti, isolamento, emarginazione ...)</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Precisato che, diversamente da quanto risulta dalla tabella CERTIFICAZIONI, queste ultime sono state tutte formalmente richieste ma non rilasciate dall'Ente proprietario, si può sostenere che gli edifici scolastici frequentati dagli alunni possono garantire un adeguato livello di sicurezza.</p> <p>In generale, gli alunni di scuola primaria e di scuola dell'infanzia frequentano plessi vicini all'abitazione di residenza. Per gli studenti di scuola secondaria, la sede scolastica è unica, quindi le distanze variano a seconda dei casi. L'ubicazione delle sedi scolastiche non genera gravi disagi, anche perché gli alunni residenti in zone periferiche possono fruire del servizio scuolabus comunale.</p> <p>Recentemente, la scuola si è notevolmente dotata (attingendo ai fondi FESR) di attrezzatura tecnologica di qualità destinata in primo luogo alla didattica: sono presenti e funzionanti laboratori di musica, multimediali, di scienze, di arte, di L2 - oltre ad un laboratorio d'informatica mobile. L'istituto è, inoltre, dotato di ampi cortili, palestre, biblioteche, sale-mensa. Molte aule sono provviste di LIM ed altri sussidi tecnologici. La scuola può contare, essenzialmente, su fondi di provenienza PON/POR FESR e MIUR.</p> <p>Le famiglie hanno dimostrato di poter sostenere iniziative della scuola in campo musicale, motorio, espressivo, linguistico (cert.Cambridge).</p>	<p>Non tutti i plessi sono forniti degli stessi spazi e delle stesse opportunità laboratoriali.</p> <p>Le dotazione tecnologiche richiedono costante manutenzione/revisione per cui necessitano della presenza di un tecnico a tempo pieno.</p> <p>Le esigue risorse economiche impediscono il pieno svolgimento delle attività didattiche e limitano la progettualità dell'Istituto. Molto modesto è il supporto economico da parte del territorio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BRIC805001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BRIC805001	109	90,1	12	9,9	100,0
- Benchmark*					
BRINDISI	5.587	90,2	606	9,8	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BRIC805001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BRIC805001	1	0,9	23	21,1	35	32,1	50	45,9	100,0
- Benchmark*									
BRINDISI	74	1,3	1.149	20,6	1.995	35,7	2.369	42,4	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BRIC805001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRIC805001	14	15,7	34	38,2	27	30,3	14	15,7
- Benchmark*								
BRINDISI	987	20,7	1.462	30,7	687	14,4	1.631	34,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRINDISI	52	86,7	-	0,0	8	13,3	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	13,5	20,8	20,8
	Più di 5 anni	75,7	62,6	54,3
Situazione della scuola: BRIC805001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	27	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	18,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	29,7	34,1	24,4
Situazione della scuola: BRIC805001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'alta percentuale del personale docente risulta assunta con contratto a tempo indeterminato ed, effettivamente, una buona parte dello stesso, specialmente gli insegnanti di scuola primaria e quelli di scuola dell'infanzia, può essere ritenuta stabilmente associata alla scuola e, quindi, garantire, con la continuità di servizio, condivisione dell'azione educativo-didattica, assunzione di compiti di responsabilità, anche sul piano organizzativo, conoscenza del territorio e dell'utenza, capacità di analisi "storica" e di riflessione critica, ruolo propositivo nella progettualità di respiro strategico e nella elaborazione di piani di miglioramento ecc.</p> <p>Circa la metà del personale è provvisto di titolo di laurea, in genere pertinente con le attività attuate dalla scuola.</p> <p>Molti docenti sono in possesso di certificazioni specifiche (in ambito linguistico, informatico, musicale, sportivo).</p> <p>Inoltre, l'organico è stato integrato da docenti di potenziamento utilizzati a pieno titolo nell'organizzazione didattica di classe.</p>	<p>La quota di personale docente con contratto a tempo determinato è superiore al riferimento regionale.</p> <p>La quota di personale docente di fascia di età superiore ai 55 anni è superiore ai riferimenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BRIC805001	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRINDISI	96,9	97,1	96,9	97,2	96,7	94,3	94,6	95,1	95,3	94,2
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BRIC805001	93,9	99,1	94,8	96,8
- Benchmark*				
BRINDISI	90,6	91,2	98,1	97,0
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BRIC805001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BRIC805001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRINDISI	0,1	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BRIC805001	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	2,1	1,6	1,6	1,2	0,7
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BRIC805001	1,8	0,0	1,8
- Benchmark*			
BRINDISI	1,0	1,6	0,7
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BRIC805001	1,0	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	2,5	2,2	2,0	1,3	2,1
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BRIC805001	1,7	1,1	2,8
- Benchmark*			
BRINDISI	1,5	2,1	1,4
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La bassa percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva si concentra nei primi due anni della scuola secondaria ed è, comunque, in percentuale minore rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono aggiornati e adeguati alle esigenze formative e rappresentano uno strumento adeguato rispetto all'esigenza di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti.</p> <p>Il dato sull'abbandono è nullo.</p> <p>Dati riferiti ai trasferimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in entrata, per la scuola secondaria, sono di poco superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali; - in uscita per la scuola primaria sono inferiori alle tre medie; - in uscita per la scuola secondaria in classe prima risultano superiori alla media provinciale e regionale, in classe terza risultano superiori alle tre medie percentuali. <p>I trasferimenti in uscita sono conseguenti al cambio di residenza del nucleo familiare degli alunni.</p>	<p>I pochi casi di non ammissione alla classe successiva riguardano alunni provenienti da contesti familiari culturalmente svantaggiati, per i quali la scuola adatterà nuove strategie da condividere con le famiglie e i servizi sociali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali, la quota medio-bassa (7-8) risulta inferiore, la quota bassa (6) risulta superiore.

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è inferiore ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti nazionali sola per la classe seconda.

Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono di poco superiori ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BRIC805001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,7	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
BREE805013	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BREE805013 - 2 A	68,9	↑	↑	↑	n.d.	37,0	↓	↓	↓	n.d.
BREE805013 - 2 B	35,3	↓	↓	↓	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
BREE805024	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BREE805024 - 2 A	65,3	↑	↑	↑	n.d.	77,7	↑	↑	↑	n.d.
BREE805024 - 2 B	68,1	↑	↑	↑	n.d.	76,2	↑	↑	↑	n.d.
BREE805024 - 2 C	75,4	↑	↑	↑	n.d.	48,5	↔	↓	↓	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,4	↑	↑	↑	8,8	52,7	↑	↑	↑	-1,5
BREE805013	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BREE805013 - 5 A	73,0	↑	↑	↑	10,7	27,0	↓	↓	↓	-25,7
BREE805013 - 5 B	75,7	↑	↑	↑	14,6	59,6	↑	↑	↑	6,3
BREE805024	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BREE805024 - 5 A	70,6	↑	↑	↑	6,6	47,3	↓	↓	↓	-8,4
BREE805024 - 5 B	70,6	↑	↑	↑	6,3	62,2	↑	↑	↑	6,9
BREE805024 - 5 C	62,8	↔	↔	↓	1,4	65,4	↑	↑	↑	12,5
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,2	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
BRMM805012	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BRMM805012 - 3 A	69,6	↑	↑	↑	n.d.	64,1	↑	↑	↑	n.d.
BRMM805012 - 3 B	70,0	↑	↑	↑	n.d.	37,0	↓	↓	↓	n.d.
BRMM805012 - 3 C	59,1	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
BRMM805012 - 3 D	67,6	↑	↑	↑	n.d.	61,1	↑	↑	↑	n.d.
BRMM805012 - 3 E	60,1	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BREE805013 - 2 A	1	0	1	0	19	15	6	0	0	0
BREE805013 - 2 B	11	5	0	0	0	0	0	0	6	10
BREE805024 - 2 A	0	0	0	8	15	0	0	1	0	22
BREE805024 - 2 B	0	1	2	5	9	0	1	2	0	14
BREE805024 - 2 C	1	1	0	2	16	1	8	9	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BRIC805001	13,4	7,2	3,1	15,5	60,8	16,8	15,8	12,6	6,3	48,4
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BREE805013 - 5 A	0	1	5	4	5	16	0	0	0	0
BREE805013 - 5 B	0	1	1	11	6	0	0	5	11	2
BREE805024 - 5 A	1	3	1	7	3	0	13	3	0	0
BREE805024 - 5 B	0	2	4	4	3	0	0	5	2	7
BREE805024 - 5 C	5	2	5	5	2	0	1	2	4	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BRIC805001	7,4	11,1	19,8	38,3	23,5	19,3	16,9	18,1	20,5	25,3
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BRMM805012 - 3 A	1	3	4	2	13	0	4	3	3	13
BRMM805012 - 3 B	1	2	1	5	9	11	3	1	0	3
BRMM805012 - 3 C	7	2	4	3	6	1	2	7	3	10
BRMM805012 - 3 D	1	4	5	2	7	0	0	5	6	8
BRMM805012 - 3 E	4	5	2	2	7	3	1	0	3	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BRIC805001	13,7	15,7	15,7	13,7	41,2	14,6	9,7	15,5	14,6	45,6
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove standardizzate di italiano di scuola secondaria, di italiano, seconda e quinta classe, e di matematica, seconda classe primaria, sono superiori ai riferimenti regionali e nazionali, producendo per questi settori un effetto scuola leggermente positivo.	I risultati delle prove standardizzate di matematica per le classi quinte risultano inferiori alle medie regionali e nazionali di riferimento. Ciò mette in evidenza un effetto scuola leggermente negativo. La scuola non è riuscita a garantire una variabilità contenuta tra e dentro le classi ed esiti uniformi soprattutto in matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>I risultati delle prove standardizzate di italiano di scuola primaria e secondaria sono superiori ai riferimenti regionali e nazionali, così come quelli di matematica, seconda classe di scuola primaria, producendo per questi settori un effetto scuola leggermente positivo.</p> <p>I risultati delle prove standardizzate di matematica per le classi quinte, invece, risultano inferiori alle medie regionali e nazionali di riferimento. Ciò mette in evidenza un effetto scuola leggermente negativo.</p> <p>La scuola non è riuscita a garantire una variabilità contenuta tra e dentro le classi ed esiti uniformi soprattutto in matematica.</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione dell'azione formativa dell'Istituto riserva notevole attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare di quelle che attengono al rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente, alla maturazione del senso di responsabilità, alla crescita di atteggiamenti collaborativi e solidaristici.</p> <p>La scuola utilizza strumenti regolativi e di indirizzo come il Profilo dello studente al termine del I ciclo di istruzione e il Regolamento di disciplina degli Studenti ed elabora progetti educativi finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.</p> <p>Le stesse sono oggetto di considerazione costante da parte di ogni docente e di valutazione periodica e finale da parte dei Consigli e risultano valutate e certificate al termine della sc. prim. e dell'intero I ciclo di istruzione.</p> <p>Le modalità con cui la scuola valuta comportamento e sviluppo di competenze sociali e civiche si basano innanzitutto sull'osservazione diretta da parte del docente attraverso indicatori condivisi collegialmente.</p> <p>Il livello di acquisizione di tali competenze all'interno dei due ordini di scuola è da ritenersi in generale soddisfacente.</p> <p>La progettazione dell'azione formativa dell'Istituto riserva notevole attenzione anche allo sviluppo della competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, attraverso percorsi didattici curricolari ed extra volti al potenziamento e al recupero.</p>	<p>L'Istituto, che pure ha assunto nel Profilo dello studente al termine del I ciclo, in ottemperanza a quanto contemplato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo relativi alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, non si è ancora dotato di appropriati strumenti oggettivi condivisi per un sistematico rilevamento, nel tempo, dei livelli di conseguimento di dette competenze, a partire da quelle di cittadinanza.</p> <p>E' necessario che le stesse, concettualmente ben definite e precisate, vengano articolate all'interno del curricolo di Istituto in funzione dell'ordine di scuola annualmente e per tutte le classi.</p> <p>Occorre programmare percorsi matematici volti al potenziamento/recupero/consolidamento delle competenze, poichè l'effetto scuola in questo settore è leggermente al di sotto dei riferimenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza in misura sufficiente strumenti formalizzati, oggettivi, condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Le stesse necessitano di essere ben definite e ben articolate all'interno del curriculum di Istituto. Occorre programmare percorsi matematici volti al potenziamento/recupero/consolidamento delle competenze, poichè l'effetto scuola in questo settore è leggermente al di sotto dei riferimenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non essendoci dati disponibili, la scuola non può esprimere punti di forza.	Non essendoci dati disponibili, la scuola non può esprimere punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi; rari i casi di studenti che incontrano difficoltà di apprendimento o abbandonano gli studi.
La valutazione data risale a due anni fa, quando i dati erano disponibili.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola, in particolare nella sc. secondaria di I grado, i docenti, ai fini della progettazione comune o anche di altre determinazioni (definizione di criteri, adozione libri di testo ...), sono organizzati in dipartimenti di ambito disciplinare. Sono attivi Commissioni e Gruppi di lavoro su tematiche specifiche (POF PTOF, Valutazione e Innovazione Inclusione, Accoglienza continuità orientamento ...).</p> <p>I docenti della scuola primaria, come da normativa vigente, impegnano due ore settimanali in attività di programmazione; con cadenza bimestrale, si incontrano poi a livello di consigli di interclasse (classi parallele) per la messa a punto di una programmazione comune di breve periodo (due mesi) e per procedere ad una verifica dell'andamento didattico-educativo nei diversi gruppi-classe. La stessa impostazione trova applicazione nella scuola dell'infanzia.</p> <p>I Consigli di Classe della scuola secondaria si riuniscono con cadenza quasi mensile per procedere ad una verifica di quanto svolto con riferimento al planning (insieme delle U. A.) approntato nel primo periodo dell'anno, delle strategie didattiche adottate, dei risultati raggiunti, per concordare possibili revisioni delle scelte adottate e per elaborare ipotesi di lavoro per l'immediato futuro, in un'ottica anche trasversale.</p> <p>Tra i vari ordini di scuola sono stati realizzati raccordi e intese in riferimento a specifiche attività progettuali: accoglienza, orientamento (a livello di classi-ponte), musica.</p>	<p>L'individuazione dei traguardi di sviluppo delle competenze non risulta puntualmente articolata.</p> <p>La declinazione delle competenze trasversali per ordine di scuola e livello di scolarità, in particolare quelle sociali e civiche, necessita di una definizione più sistematica, puntuale, rigorosa.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,3	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	53,6	51,7
Situazione della scuola: BRIC805001		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,7	59,5	51
Situazione della scuola: BRIC805001		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola, in particolare nella sc. secondaria di I grado, i docenti, ai fini della progettazione comune o anche di altre determinazioni (definizione di criteri, adozione libri di testo ...), sono organizzati in dipartimenti di ambito disciplinare. Sono attivi Commissioni e Gruppi di lavoro su tematiche specifiche (POF, PTOF, Valutazione, Inclusione, Accoglienza Continuità-Orientamento, Curricolo).</p> <p>I docenti della scuola primaria, come da normativa vigente, impegnano due ore settimanali in attività di programmazione; con cadenza bimestrale, si incontrano poi a livello di consigli di interclasse (classi parallele) per la messa a punto di una programmazione comune di breve periodo e per procedere ad una verifica dell'andamento didattico-educativo nei diversi gruppi-classe. La stessa impostazione trova applicazione nella scuola dell'infanzia.</p> <p>I Consigli di Classe della scuola secondaria si riuniscono con cadenza quasi mensile per procedere ad una verifica di quanto svolto con riferimento al planning (insieme delle U. A.) approntato nel primo periodo dell'anno, delle strategie didattiche adottate, dei risultati raggiunti, per concordare possibili revisioni delle scelte adottate e per elaborare ipotesi di lavoro per l'immediato futuro, in un'ottica anche trasversale. Tra i vari ordini di scuola sono stati realizzati raccordi e intese in riferimento a specifiche attività progettuali: accoglienza, orientamento (a livello di classi-ponte), musica ...</p>	<p>Il funzionamento dei dipartimenti di area disciplinare risulta discontinuo nel tempo e ridotto nei compiti (incontri per la progettazione didattica nella prima parte dell'anno scolastico, incontri per l'approntamento di strumenti di analisi e di rilevazione, incontri per intese sulle nuove adozioni ...).</p> <p>La scuola deve adottare sistemi di verifica degli apprendimenti intermedi e finali oggettivi e condivisi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola primaria predispongono di comune accordo, delle prove strutturate in ingresso al fine di rilevare la situazione di partenza dei diversi alunni con riferimento alle conoscenze ed alle abilità possedute.</p> <p>Periodicamente, gli itinerari didattico-educativi in via di attuazione vengono sottoposti a verifica (a livello di Consigli di Classe/Interclasse) e, se ritenuto necessario, variati e più attentamente regolati in funzione delle esigenze del gruppo-classe nelle sue diverse articolazioni.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia a fini di recupero/rafforzamento (corsi di recupero in Matematica e Italiano), sia di potenziamento (corsi di Inglese con certificazione finale esterna).</p>	<p>La scuola non ha finora sistematicamente e formalmente sperimentato strumenti non tradizionali di valutazione (ad es. prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito solo in termini generali i contenuti del proprio curriculum, comunque nel rispetto di quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più articolato e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in generale coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se non sempre il personale interno è coinvolto in misura adeguata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero sufficiente di docenti. Si propone una formazione/autoformazione di un maggior numero di docenti, da coinvolgere poi nelle attività di programmazione.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se non in tutti i casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Viene effettuata con regolarità la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,8	83,6	79,6
	Orario ridotto	6,1	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,2	13,3	16,5
Situazione della scuola: BRIC805001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,3	90	73
	Orario ridotto	3,2	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,5	5,9	14,3
Situazione della scuola: BRIC805001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BRIC805001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,6	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,2	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BRIC805001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BRIC805001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	57,6	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,8	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BRIC805001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	74,2	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,7	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di un numero consistente di ambienti di apprendimento strutturati e di varie attrezzature al servizio della didattica: lab. multimediali, scientifici, musicali, linguistici, tablet, notebook, LIM ecc. Dispone di piccole biblioteche scolastiche, arricchite nell'ultimo periodo grazie all'adesione ad alcune iniziative formative esterne (librerie, Biblioteca prov.le). Per ciascuno di detti ambienti è stato nominato un docente responsabile che coordina e disciplina gli utilizzi. L'accesso agli stessi avviene in orario curricolare ed extracurricolare, in attuazione dei progetti inseriti nel POF o di altre iniziative scolastiche. In particolare, nella sc. prim. vengono realizzati, in orario curricolare, progetti (in ambito musicale, motorio) che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni. La scuola second. attua progetti di recupero in Italiano e Matematica in orario extracurricolare e di potenziamento di educazione fisica ed Inglese. Una parte della quota del monte ore destinato al curricolo viene utilizzata, nella sc. prim., per il potenziamento della Lingua inglese (3 ore di inglese a sett.na nelle classi I e II).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola si registrano iniziative per il rinnovamento dell'azione didattica, orientate ad un utilizzo più avanzato delle nuove tecnologie, in particolare della LIM, in dotazione a numerose classi sia della scuola primaria sia della scuola secondaria. E' necessario che tali esperienze vengano continuate, consolidate e aggiornate negli anni. Debole è l'utilizzo di metodologie innovative riferite all'impostazione stessa del lavoro didattico, con un uso non tradizionale degli spazi di apprendimento, la progettazione di percorsi formativi su comuni finalità, motivazioni, bisogni, compiti. Va ulteriormente arricchita la formazione di alcuni docenti, che devono poter conoscere le migliori e più innovative esperienze didattiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono disponibili numerosi ambienti di apprendimento e risorse strumentali (laboratori, LIM in quasi tutte le aule, rete internet, sussidi di varia natura) che favoriscono lo sviluppo di metodologie didattiche innovative, sia a livello di singoli gruppi-classe sia a livello di gruppi di lavoro costituiti su basi e con finalità diverse.</p> <p>La scuola ha incoraggiato lo sviluppo e la diffusione di modalità didattiche innovative, promuovendo l'iscrizione di numerosi docenti a corsi di formazione specifici ed organizzando in proprio incontri di aggiornamento/addestramento sull'uso dei laboratori.</p> <p>La scuola intende promuovere e sostenere ogni iniziativa docente intesa, sulla base di una comune definizione di obiettivi di apprendimento e di traguardi per lo sviluppo di competenze, di intese metodologiche, di elaborazione di opportuni modelli organizzativi, di concrete forme di collaborazione, a introdurre e sperimentare modalità nuove di fare didattica: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ...</p>	<p>Nella scuola si registrano iniziative per il rinnovamento dell'azione didattica, orientate ad un utilizzo più avanzato delle nuove tecnologie, in particolare della LIM, in dotazione a numerose classi sia della scuola primaria sia della scuola secondaria. E' necessario che tali esperienze vengano continuate, consolidate e aggiornate negli anni.</p> <p>Debole è l'utilizzo di metodologie innovative riferite all'impostazione stessa del lavoro didattico, con un uso non tradizionale degli spazi di apprendimento, la progettazione di percorsi formativi su comuni finalità, motivazioni, bisogni, compiti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:BRIC805001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,1	4,2
Un servizio di base		3	11,1	11,8
Due servizi di base		30,3	23,4	24
Tutti i servizi di base		66,7	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BRIC805001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	84,8	79,9	74,6
Un servizio avanzato		15,2	16,2	18,2
Due servizi avanzati		0	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non si sono verificati atti di vandalismo da parte degli alunni, né apprezzabili comportamenti di tipo violento. Si sono registrati casi di bambini difficili, per lo più con situazioni socio-familiari ed affettive problematiche. In generale, per fronteggiare tali criticità, la scuola ha elaborato specifiche azioni educative (incarichi di responsabilità, attività di gruppo, cura di spazi e beni comuni ...), cercato un maggiore coinvolgimento delle famiglie, fornendo informazioni sulla condotta a scuola dei figli e sollecitando una comune strategia educativa e coerenti azioni di supporto (tenuto conto del Patto di corresponsabilità).

La scuola ha un Regol. di disciplina degli alunni. Una sua copia è affissa in ogni aula e, da subito, i docenti ne fanno oggetto di comunicazione, discussione e riflessione collettiva. Per prevenire comportamenti scorretti e promuovere lo sviluppo di adeguate competenze sociali e civiche, la scuola organizza progetti, valorizza le opportunità offerte dal territorio (giurista, mediatore culturale, psicologo rappresentanti delle forze dell'ordine, agenzie educative, associazioni) e con la collaborazione delle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rende necessario potenziare gli interventi finalizzati a prevenire l'insorgenza di comportamenti non corretti negli alunni, dando innanzitutto piena informazione sulle regole da rispettare, argomentando le ragioni che le sottendono, facendo comprendere il valore e le conseguenze delle proprie azioni, non sempre ben presenti nei ragazzi e nelle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	34,2	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60,5	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BRIC805001		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove il successo scolastico e l'inclusione di tutti gli alunni, riservando particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, tra i quali gli alunni con cittadinanza non italiana.</p> <p>I Consigli di Classe/Interclasse definiscono strategie di intervento e criteri di valutazione degli apprendimenti, elaborando percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Al fine di facilitare l'ingresso ed il pieno inserimento nella comunità degli alunni stranieri, la scuola si avvale di un formale Protocollo di Accoglienza e di Integrazione. Promuove una didattica modellata sui reali bisogni formativi dell'alunno e rivolta innanzitutto all'apprendimento dell'italiano L2 e ricerca collaborazioni con gli EE. LL., i Centri territoriali (per la disponibilità di mediatori linguistici), le comunità di accoglienza.</p> <p>Sul piano organizzativo e di gestione delle risorse, il G.L.I. d'Istituto attiva processi di inclusione, promuovendo iniziative d'integrazione, monitorando apprendimenti e livello di inclusività della scuola, mediante rilevamenti iniziali, intermedi e finali, verificati in sede Collegiale.</p> <p>Il G.L.I. elabora il Piano annuale per l'Inclusione, in cui vengono registrati la tipologia dei BES, le risorse professionali specifiche, le figure corresponsabili e partecipanti, gli esiti, i punti di forza e di criticità.</p> <p>La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità, con ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra gli alunni.</p>	<p>L'Istituto avverte la necessità di programmare, con periodicità bimestrale, incontri di verifica e coordinamento tra il G.L.I. e i Consigli di Classe/Interclasse, al fine di rendere più efficaci sia le azioni educativo-didattiche messe in atto sia quelle di monitoraggio ed aggiornamento.</p> <p>Le risorse economiche per l'attivazione di tutte le misure relative all'inclusione sono inconsistenti. Ciò rende difficile un significativo ampliamento e potenziamento delle stesse, anche in orario extrascolastico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BRIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,2	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,4	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	54,5	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,1	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60,6	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,7	72	46,3
Altro	Dato mancante	6,1	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BRIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,6	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,1	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,9	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,7	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,2	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, generalmente provenienti da contesti socio-economici e/o culturali svantaggiati. La scuola utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, tenendo conto delle concrete possibilità di una didattica individualizzata e/o personalizzata.</p> <p>Le attività si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche. Oltre alle attività rivolte alla classe nel suo insieme, che prevedono, abitualmente, puntuali azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, si organizzano: attività per gruppi di alunni o "coppie di aiuto", per favorire il recupero e/o lo sviluppo di relazioni inclusive, abilità, competenze sociali e civiche, apprendimenti, autonomia di lavoro; progetti per la valorizzazione delle eccellenze: teatro, musica, corsi di lingua inglese e francese, con certificazione esterna, utilizzo degli strumenti tecnologici e multimediali, corsi pomeridiani di recupero in Italiano ed in Matematica (sc. second.), partecipazione a gare sportive e concorsi musicali, esterni alla scuola.</p> <p>All'interno dei consigli di classe/interclasse, sono previste azioni di monitoraggio periodiche, per valutare i risultati raggiunti e programmare gli interventi didattici successivi. L'utilizzo degli interventi individualizzati per il recupero ed il potenziamento è molto diffuso nelle classi.</p>	<p>Nella scuola primaria, la scarsa disponibilità di compresenze rende, talvolta impegnativo l'espletamento delle attività e degli interventi mirati predisposti.</p> <p>La scuola, che tuttavia dispone di esigue risorse finanziarie, ha la necessità di investire in misura maggiore sulla didattica inclusiva, programmando corsi di formazione per il personale docente e dando vita a laboratori, in orario extrascolastico, legati all'arte, al teatro, alla musica e alla psicomotricità.</p> <p>Avverte peraltro il bisogno di specifiche azioni di tipo informativo e formativo da rivolgere agli stessi genitori, che spesso dimostrano nei confronti delle attività di recupero un atteggiamento di diffidenza e distacco, ritenendole discriminanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BRIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	57,6	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	78,8	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	63,6	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	3	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BRIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,5	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	77,4	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,6	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	74,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	0	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto la continuità verticale viene attuata attraverso due tipi di incontri: quello tra insegnanti dei diversi ordini di scuola e quello tra docenti e genitori. L'incontro tra docenti delle classi-ponte prevede lo scambio di informazioni relative ad apprendimenti, valutazioni e comportamento e a problematiche di varia natura che possono interessare gli alunni. Gli incontri fra i genitori e insegnanti sono finalizzati a spiegare i punti salienti delle opportunità educativo-didattiche e organizzative della scuola.</p> <p>Per garantire la continuità educativa l'istituto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la condivisione di progetti e iniziative comuni; - la condivisione di strategie metodologiche e didattiche; - la conoscenza dei plessi della scuola primaria da parte dei bambini cinquenni; - la visita degli alunni delle quinte classi della scuola primaria alle classi prime della scuola secondaria di primo grado. 	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità, nonostante siano efficaci per prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado e per limitare fenomeni di disagio, andrebbero incrementati. Appare necessario incentivare iniziative che prevedano, all'interno di specifici progetti, la realizzazione di attività incrociate da parte degli alunni delle classi-ponte.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BRIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	87,1	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	45,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	32,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	87,1	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	6,5	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo dell'Istituto e mira a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.</p> <p>•L'azione orientativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolge tutte le discipline; - tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali; - persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro; - presuppone iniziative di continuità. <p>•Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'Istituto predispone e organizza per gli studenti delle classi terze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -dialoghi e discussioni mirate in classe; -analisi di opuscoli informativi; -visite a Scuole Superiori; -incontri con docenti e alunni della Scuola Secondaria di II grado; -giudizio orientativo steso dal Consiglio di Classe e consegnato alle famiglie. 	<p>Gli incontri per le attività di orientamento con gli Istituti Secondari di II grado si riducono, in alcuni casi, a semplici "spot pubblicitari" tendenti più a condizionare le scelte dei ragazzi che a favorire una loro scelta attenta e consapevole.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nella scelta del percorso scolastico dei figli appare limitato (comunicazione del consiglio orientativo, colloqui con i docenti).</p> <p>La scuola non ha finora attuato autonome azioni, basate su procedure e strumenti formalizzati, per rilevare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo dell'Istituto e mira a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.</p> <p>•L'azione orientativa:</p> <ul style="list-style-type: none">- coinvolge tutte le discipline;- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali;- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro;- presuppone iniziative di continuità. <p>•Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'Istituto predisporre e organizza per gli studenti delle classi terze:</p> <ul style="list-style-type: none">-dialoghi e discussioni mirate in classe;-analisi di opuscoli informativi;-visite a Scuole Superiori;-incontri con docenti e alunni della Scuola Secondaria di II grado;-giudizio orientativo steso dal Consiglio di Classe e consegnato alle famiglie.	<p>Gli incontri per le attività di orientamento con gli Istituti Secondari di II grado si riducono, in alcuni casi, a semplici "spot pubblicitari" tendenti più a condizionare le scelte dei ragazzi che a favorire una loro scelta attenta e consapevole.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nella scelta del percorso scolastico dei figli appare limitato (comunicazione del consiglio orientativo, colloqui con i docenti).</p> <p>La scuola non ha finora attuato autonome azioni, basate su procedure e strumenti formalizzati, per rilevare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole superiori, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione, ovvero la cultura e i valori di riferimento della scuola, è illustrata nel PTOF stesso, che rappresenta lo strumento attraverso il quale prende forma l'identità culturale della scuola e si delinea un progetto formativo, organizzativo e gestionale, unitario e coerente. "Crescere e apprendere nel benessere" è l'idea che meglio sintetizza la missione della scuola. Essa implica un'intenzionalità formativa che vede nell'accoglienza, nell'integrazione, nella ricerca e cura del benessere il presupposto fondamentale per l'apprendimento. Implica cioè l'impegno a sviluppare la personalità complessiva degli alunni, tenuto conto delle loro caratteristiche specifiche (personalizzazione dei percorsi), ad assicurare il successo formativo di tutti, a favorire un clima di solidarietà e condivisione.</p> <p>La missione dell'istit. e le priorità progettuali ed organizzative che ne derivano sono condivise dalla comunità scolast. Le famiglie e i vari soggetti che operano nella e con la scuola hanno adeguata cognizione delle stesse. Essi partecipano alla strutturazione del POF, sottoscrivono con la scuola "patti", accordi di collaborazione, convenzioni, ecc., intervengono nella realizzazione delle attività programmate. La scuola, inoltre, organizza assemblee con i genitori, diffonde materiali informativi, invia missive, pubblica sul proprio sito i suoi documenti più importanti.</p>	<p>Non sempre l'Istituto riesce a diffondere efficacemente la propria concezione strategica del fare scuola, rendendone partecipi tutte le componenti scolastiche e tutte le risorse di rilevanza educativa che agiscono sul territorio.</p> <p>C'è bisogno di vincere il disimpegno ed un certo atteggiamento di delega che permangono in una parte non trascurabile delle famiglie, così come si rende necessario, a volte, superare prevenzioni e diffidenze nei confronti, in generale, delle istituzioni pubbliche.</p> <p>La comunicazione online è migliorata, ma non raggiunge ancora tutte le famiglie. Rimane il bisogno di iniziative che favoriscano il dialogo, la condivisione delle scelte, la partecipazione attiva, la corresponsabilizzazione.</p> <p>Sotto questo aspetto, è importante che le modalità e il linguaggio impiegati dalla scuola vengano fatte oggetto di verifica al fine di incrementarne l'efficacia, garantendo in primo luogo chiarezza e pertinenza.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per raggiungere i propri obiettivi, l'Istituto all'avvio dell'anno scolastico aggiorna il PTOF, pianifica gli impegni del personale, organizza le attività degli organi collegiali con il Piano Annuale delle Attività e la gestione delle risorse finanziarie. Il personale docente dei tre ordini di scuola si impegna collegialmente per progettare le attività scolastiche annuali, curricolari ed extracurricolari, che nel corso dell'anno vengono regolarmente verificate e, se necessario rimodulate, sulla base dei risultati ottenuti.</p> <p>Per monitorare l'avanzamento dei processi educativi e relazionali si fa leva su una adeguata osservazione delle problematiche, sull'attivazione di tutte le componenti responsabili, sul coordinamento degli interventi e si utilizzano le modalità più appropriate per pervenire ad una conoscenza precisa dei risultati conseguiti (prove strutturate, verifiche orali, osservazioni sistematiche, questionari, compiti in classe ecc.). Strumento di controllo dei processi è il monitoraggio dell'Offerta formativa tramite gli Organi Collegiali competenti e il sistema di autovalutazione annuale.</p> <p>Per quanto attiene al Programma Annuale, come previsto dalla normativa, un elemento di verifica e di rendicontazione è rappresentato dall'apposita relazione del Dirigente Scolastico.</p>	<p>La varietà delle modalità e dei mezzi impiegati per controllare lo sviluppo degli obiettivi evidenzia la necessità di un sistema condiviso di indicatori ben definiti per monitorare e rilevare i risultati e per assicurare, se possibile, una misurazione oggettiva di tutti i processi attivati.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,1	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	29	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	22,6	36,9	35
	Più di 1000 €	32,3	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIC805001	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BRIC805001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,4545454545455	26,4	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BRIC805001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	4,54545454545455	60,25	50,46	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La ripartizione del FIS garantisce collegialità, partecipazione, condivisione, nel rispetto delle competenze di ciascuno, valorizzando in tal modo le risorse professionali dell'Istituto. Non risulta veritiero il dato relativo alla quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS, il quale si attesta su 25%, allineandosi ai riferimenti.	Le quote di personale ATA che percepiscono più di 500 euro di FIS appaiono inferiori ai riferimenti. Inoltre la ripartizione del FIS per i docenti risulta superiore ai riferimenti, mentre per gli ATA risulta inferiore. Ciò determina problemi inerenti allo svolgimento di attività sia funzionali che progettuali extracurricolari.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BRIC805001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,4	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	18,4	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,2	20,7	38,6
Lingue straniere	1	28,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2,6	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	50	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,7	21,9	25,5
Altri argomenti	0	23,7	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,3	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,7	20,9	17,9
Sport	0	10,5	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BRIC805001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,58	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BRIC805001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BRIC805001 %
Progetto 1	Studio della musica nel cinema
Progetto 2	Approfondimento della inglese
Progetto 3	Gestione di emozioni forti riferite a un preciso periodo storico

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>La frammentazione dei progetti risulta inferiore ai riferimenti. I tre progetti prioritari sono stati: studio della musica nel cinema, approfondimento della lingua inglese, gestione di emozioni forti riferite alla cittadinanza attiva.</p> <p>Vi è, dunque, un'effettiva concentrazione della spesa sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.</p>	<p>La spesa media per progetto e per alunno, la retribuzione dei docenti per progetto sono basse. Questo perché la progettazione delle iniziative di istituto ha necessariamente dovuto tener conto delle condizioni finanziarie, che rappresentano il contesto di realtà entro il quale i vari organismi della scuola compiono le loro scelte per far fronte ai bisogni dell'utenza.</p> <p>Inoltre le scarse risorse finanziarie non hanno permesso un coinvolgimento di esperti esterni nei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Andrebbe leggermente incrementata la quota del FIS destinata al personale ATA. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BRIC805001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	17,37	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BRIC805001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,89	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	23,5	13,49	13,41
Aspetti normativi	1	23,74	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	24,05	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	23,55	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	24,89	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	24,05	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	23,45	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	23,58	13,54	13,51
Lingue straniere	0	23,71	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	23,63	13,59	13,61
Orientamento	0	23,5	13,37	13,31
Altro	0	23,61	13,65	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei limiti delle proprie disponibilità, programma iniziative formative per i docenti e per tutto il personale; si adopera anche per trovare risorse esterne al fine di potenziare l'aggiornamento dei suoi operatori.</p> <p>Diversi docenti della scuola, nell'ultimo periodo, hanno preso parte ad attività formative (corsi, seminari, incontri con esperti ecc.) promosse dall'Amministrazione stessa, nell'ambito di Programmi nazionali o regionali, su diverse tematiche (Indicazioni Nazionali per il Curriculum, Piano Nazionale Scuola Digitale, Programmazione PON FSE/FESR, Valutazione interna/esterna ecc.).</p> <p>Altre iniziative hanno riguardato le metodologie didattiche nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (globalismo affettivo, pensiero computazionale), l'uso delle LIM e di alcuni laboratori in dotazione, l'uso del registro elettronico.</p> <p>Il Collegio predispone un piano di formazione dei docenti, tenuto conto delle priorità rilevate attraverso il sistema di autoanalisi dei bisogni dell'Istituto.</p> <p>L'attuazione viene monitorata attraverso il grado di soddisfazione e di efficacia percepito dal personale.</p> <p>Tutte le iniziative di formazione realizzate hanno prodotto positive ricadute nell'attività ordinaria della scuola.</p> <p>Per la formazione e l'autoformazione del personale si evidenzia un buon utilizzo di attrezzature multimediali e di piattaforme e-learning.</p>	<p>Considerata la rilevanza dei processi di profondo cambiamento in atto nella scuola italiana, l'offerta di formazione per gli insegnanti che la scuola ha potuto realizzare nell'ultimo periodo presenta punti di debolezza con riferimento alla varietà e pregnanza degli argomenti trattati, al numero degli Insegnanti coinvolti, alla spesa media per insegnante per la formazione, al numero medio di ore di formazione per insegnante.</p> <p>E' necessario che il piano della formazione dei docenti, che la scuola puntualmente predispone ad avvio di anno scolastico, trovi effettiva realizzazione.</p> <p>E' altresì necessario incoraggiare e sostenere ogni iniziativa volta all'autoformazione ed all'autoaggiornamento dei docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola, le risorse umane sono una leva fondamentale per la piena attuazione dell'offerta formativa e per l'erogazione ottimale di tutti i servizi istituzionali. Centrale diventa così l'obiettivo di identificare tutte le professionalità e le competenze in essa presenti ed elaborare efficaci strategie di sviluppo delle stesse (formazione in servizio, seminari di aggiornamento, autoaggiornamento ecc.).</p> <p>Ciascun docente è intestatario di un fascicolo personale che raccoglie, tra altre cose, il suo c. v., comprensivo dei titoli di formazione conseguiti.</p> <p>Il Dirigente individua e valorizza le competenze in atto per assicurare efficienza alla struttura organizzativa della scuola e perseguire il successo formativo di ciascun alunno; promuove, in presenza delle risorse finanziarie disponibili e in accordo con il personale, piani di formazione coerenti con gli obiettivi dell'istituto, tenuto conto della ricaduta didattica degli interventi formativi programmati e della congruenza del rapporto costi/benefici.</p> <p>Tutte le determinazioni a fini di valorizzazione delle risorse umane che operano all'interno dell'Istituto vengono assunte nell'ottica di una totale trasparenza e di una puntuale rendicontazione finale, avendo per base una formale definizione dei criteri per l'assegnazione dei compiti, la dovuta attenzione per le esigenze del singolo ed un pieno rispetto per la persona.</p>	<p>Per varie ragioni, non sempre è possibile individuare le professionalità e le competenze del personale, che possono così rimanere in uno stato di latenza e di attesa.</p> <p>Il Dirigente deve poter trovare lo stimolo più appropriato affinché tali competenze emergano pienamente e si rendano disponibili per la costruzione di una scuola di qualità.</p> <p>Ciò dovrà anche significare suscitare motivazione, senso di appartenenza, personale soddisfazione nel sentirsi parte attiva all'interno di un'impresa collettiva di grande importanza, com'è la scuola.</p> <p>Da questo punto di vista, il clima stesso della scuola deve contribuire a infondere fiducia e incoraggiare ogni processo di miglioramento dell'organizzazione della scuola, che non può darsi se non attraverso una ottimale valorizzazione delle sue figure professionali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BRIC805001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,03	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:BRIC805001 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,11	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	3,11	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,37	2,46	2,62
Altro	0	3,11	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,16	2,35	2,45
Il servizio pubblico	1	3,45	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,11	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,18	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,11	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,11	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,11	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,08	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,13	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,08	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,11	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	3,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,16	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	3,08	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,13	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,16	2,15	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,32	2,48	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove e incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti su tematiche individuate per la loro rilevanza sul piano organizzativo, educativo e didattico. Tali tematiche hanno riguardato i criteri per la valutazione degli esiti e delle competenze degli studenti, i curricoli disciplinari e interdisciplinari, l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, l'accoglienza, l'inclusione, la continuità, l'orientamento, il raccordo con il territorio, l'ambiente, la salute, la legalità.

I gruppi di lavoro, costituiti in via formale o informale, spesso per classi parallele, supportano l'attività dei docenti, fornendo informazioni e suggerimenti, predisponendo materiali utili all'azione educativo-didattica.

L'Istituto si avvale, inoltre, di figure referenti degli spazi e dei laboratori attivi nella scuola: palestre, biblioteche, aule informatiche, laboratori musicali, artistici, scientifici, linguistici.

Attiva procedure finalizzate alla diffusione e alla condivisione tra i docenti di documenti e materiali utili e al corretto utilizzo degli spazi didattici e di apprendimento.

La partecipazione ai gruppi di lavoro risulta estesa e ben distribuita tra tutti gli ordini di scuola e tra i diversi plessi dell'Istituto. Ciò favorisce l'immediatezza degli interventi e una continua e proficua collaborazione.

I gruppi di lavoro formalizzati, ovvero costituiti a seguito di incarico ufficiale, sono poco numerosi a causa dell'inadeguatezza delle risorse finanziarie a disposizione della scuola. In qualche caso, peraltro, il docente vi appartiene in quanto titolare di una specifica funzione (FF. SS.). Per lo stesso motivo, anche le sessioni formali di lavoro risultano di numero limitato.

I gruppi spontanei, operando sostanzialmente su base volontaria, non sono soggetti a vincoli o a rendicontazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola predispone e si impegna a realizzare iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,3	5,6	4,2
	1-2 reti	33,3	27,1	30,4
	3-4 reti	38,9	35,1	34,1
	5-6 reti	11,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	8,3	14,1	13,6
Situazione della scuola: BRIC805001		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	69,4	67
	Capofila per una rete	25	18	21,6
	Capofila per più reti	5,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIC805001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	54,5	35,7	36,6
	Bassa apertura	18,2	20	17,9
	Media apertura	6,1	18	20,6
	Alta apertura	21,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIC805001	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BRIC805001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	71,1	75,6	75,2
Regione	0	10,5	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,3	15,8	20,8
Unione Europea	0	5,3	12,8	10
Contributi da privati	0	5,3	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	47,4	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BRIC805001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	76,3	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,2	21,4	15,2
Altro	0	15,8	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BRIC805001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,2	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,2	15,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	73,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,5	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,4	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,9	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7,9	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,1	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,9	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,1	3,8
Altro	0	13,2	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,8	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16,7	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	61,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19,4	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,9	2,3
Situazione della scuola: BRIC805001	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BRIC805001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	39,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	47,4	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	21,1	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	15,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	57,9	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,7	75,6	65
Autonomie locali	Presente	71,1	60,9	61,5
ASL	Presente	36,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BRIC805001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BRIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	57,9	63	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha stipulato un accordo di rete con l'Ente prov.le per la realizzazione di interventi formativi rivolti ai genitori e l'implementazione di più adeguati strumenti relativi alla gestione dei problemi della disabilità, della diversità e dell'inclusione. Collabora con l'Ente comunale nella realizzazione di progetti comuni. Collabora con l'Ufficio IV USR nella realizzazione di interventi formativi destinati alle famiglie e di eventi finalizzati alla valorizzazione delle buone pratiche. Collabora con l'ASL territoriale per iniziative a carattere formativo e informativo riguardanti l'adolescenza. Collabora con diversi soggetti organizzati del territorio (associazioni di volontariato, socio-culturali ed artistiche, sportive ecc.) ed anche con esperti e liberi professionisti per l'ideazione e la realizzazione di progetti in diversi campi (solidarietà, legalità, ed. musicale, ed. ambientale, ed. motoria, teatro ecc.).</p> <p>Ha inoltre stipulato accordi di rete con scuole del territorio per la ideazione/realizzazione di progetti e servizi di comune interesse (formazione/aggiornamento dei docenti, eventi e manifestazioni, assistenza tecnica).</p>	<p>Sarebbe necessario estendere la partecipazione a reti di scuole con le quali associarsi per una più efficiente gestione di comuni risorse economiche, organizzative, strumentali e logistiche, professionali.</p> <p>La scuola ha anche bisogno di assumere un ruolo proattivo e direttivo nella promozione/amministrazione di una rete scolastica, tenuto conto innanzitutto della sua vocazione e della natura peculiare dei suoi bisogni.</p> <p>La scuola ha poi necessità di valutare realisticamente le opportunità, anche economiche, che il territorio potrebbe offrire - tramite forme diverse di intesa e di cooperazione - per la realizzazione del proprio progetto educativo e, più in generale, per l'ottimizzazione dei servizi offerti all'utenza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,1	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	29	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BRIC805001 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	2,7	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83,8	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	13,5	20,6	16,9
Situazione della scuola: BRIC805001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha realizzato interventi formativi rivolti ai genitori servendosi di adeguati strumenti relativi alla gestione di diverse problematiche. Collabora con l'Ente comunale nella realizzazione di progetti comuni. Collabora con l'Ufficio IV USR nella realizzazione di interventi formativi destinati alle famiglie e di eventi finalizzati alla valorizzazione delle buone pratiche. Collabora con l'ASL territoriale per iniziative a carattere formativo e informativo riguardanti l'adolescenza. Collabora con diversi soggetti organizzati del territorio (associazioni di volontariato, socio-culturali ed artistiche, sportive ecc.) ed anche con esperti e liberi professionisti per l'ideazione e la realizzazione di progetti in diversi campi (solidarietà, legalità, ed. musicale, ed. ambientale, ed. motoria, teatro ecc.).</p> <p>Ha inoltre stipulato accordi di rete con scuole del territorio per la ideazione/realizzazione di progetti e servizi di comune interesse (formazione/aggiornamento dei docenti, eventi e manifestazioni, assistenza tecnica).</p>	<p>E' necessario incrementare le iniziative, anche a carattere formativo, volte ad aumentare il livello di coinvolgimento delle famiglie nelle decisioni e nelle attività della scuola. Una parte delle stesse, in particolare quelle che fanno riferimento alla scuola secondaria, in effetti, mantiene ancora un atteggiamento di sostanziale delega nei confronti della scuola, limitando la propria presenza agli incontri istituzionali programmati (colloqui quadrimestrali).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare i risultati delle prove di matematica della quinta primaria. Garantire una contenuta differenza degli esiti tra e dentro le classi dei due ordini di scuola.	Aumento del 3% dei risultati di matematica con attività di recupero individualizzate. Diminuzione del 5% della differenza attraverso scambio e collaborazione dei docenti durante le attività di programmazione e didattiche.
	Competenze chiave europee	Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza all'interno del curricolo di Istituto. Implementare la cultura della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei diversi ordini di scuola.	Miglioramento del 3% delle competenze chiave e di cittadinanza per ordine di scuola. Implementazione del 5% del sistema valutativo condiviso delle competenze di cittadinanza scandite per classi e ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha scelto di migliorare l'asse culturale relativo alle competenze matematiche, poichè i risultati delle prove standardizzate restituiti da INVALSI hanno evidenziato un effetto scuola leggermente negativo per le classi quinte primaria. Si impegna, inoltre, a diminuire la differenza tra e dentro le classi in relazione agli esiti per i due ordini di scuola. Relativamente alle competenze di cittadinanza, la scuola sente l'esigenza di dotarsi di appropriati strumenti oggettivi condivisi per un sistematico rilevamento, nel tempo, dei livelli di conseguimento di dette competenze. E' necessario che le stesse, concettualmente ben definite e precisate, vengano articolate all'interno del curricolo di Istituto in funzione dell'ordine di scuola annualmente e per tutte le classi e sezioni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo verticale relativo alle competenze chiave e di cittadinanza. Definire, in funzione delle fasce di livello, graduali traguardi di competenza commisurati alle potenzialità degli alunni. Inglobare nella progettazione didattica gli obiettivi di Italiano, Matematica e Inglese previsti nel curricolo verticale.

		Predisporre criteri di valutazione oggettivi e condivisi per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	<p>Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.</p> <p>Predisporre gruppi di lavoro in ambienti dedicati dove ogni alunno possa essere meglio stimolato all'apprendimento.</p> <p>Utilizzare metodologie e strumenti adeguati (nuove tecnologie, SW specifico, piattaforme didattiche, blog tematici, cooperative learning).</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di peer tutoring.</p> <p>Predisporre attività-stimolo che possano far emergere le potenzialità di ciascun alunno per incidere sull'autostima e sulla crescita personale.</p>
	Continuità e orientamento	Rivedere le pratiche di continuità e orientamento esistenti e integrarle con azioni di raccordo più incisive.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Rilevare le esigenze formative di tutto il personale.</p> <p>Creare un database che raccolga esperienze professionali, percorsi formativi e, se possibile, competenze extraprofessionali di ciascun dipendente.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Attivare focus group su tematiche di interesse per una maggiore partecipazione dei genitori e degli Enti locali nella formazione degli alunni.</p> <p>Incrementare le iniziative, anche a carattere formativo, volte ad aumentare il livello di coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il perseguimento di tali obiettivi contribuisce al raggiungimento delle priorità individuate in quanto consente di elaborare le idee e gli strumenti per operare con coerenza, consapevolezza del compito, coordinazione degli sforzi, efficacia. Contribuisce inoltre a creare quelle condizioni di contorno o di sfondo che possono essere fondamentali per il raggiungimento della finalità prefissata, in particolare una comunicazione interna/esterna più fluida, una programmazione curricolare più appropriata da parte di ogni docente, una considerazione più attenta delle caratteristiche di ciascun alunno, un dialogo costruttivo e proficuo tra scuola-famiglia, sinergie con i soggetti del territorio sensibili alle problematiche educative (associazioni, Ente comunale ...), chiarezza sulla missione educativa dell'Istituto e sul significato più complessivo degli obiettivi educativo-didattici perseguiti.